



<b>Denominazione</b>	Project Cycle Management
<b>Moduli componenti</b>	-
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	SECS-P/08
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	2° anno, 2° semestre
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano e Inglese
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	6
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	36
<b>Docente</b>	Marinella Giannelli
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<p>Al termine del percorso di studio, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Descrivere il quadro evolutivo della cooperazione internazionale allo sviluppo, dal secondo dopoguerra ad oggi, individuando con chiarezza attori, metodi e strumenti</li><li>• Descrivere correttamente il ciclo del progetto (con particolare riferimento alle fasi di identificazione e formulazione)</li><li>• Costruire autonomamente un albero dei problemi e un albero degli obiettivi, partendo da casi studio concreti</li><li>• Applicare i metodi del Quadro Logico e della Teoria del Cambiamento per la soluzione di problemi, collegati a casi studio concreti, e discernere le principali differenze tra i due metodi</li><li>• Costruire un Quadro Logico e un elenco di attività collegate alla realizzazione di un progetto</li><li>• Fornire una panoramica della legge n. 125/2014 di riforma della Cooperazione italiana allo sviluppo, identificandone i tratti salienti e innovativi rispetto alla normativa precedente</li><li>• Comunicare in maniera efficace i risultati del proprio lavoro di costruzione del Quadro Logico e della Teoria del Cambiamento</li></ul>
<b>Programma</b>	<p><b>1) <u>Introduzione alla cooperazione allo sviluppo</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione del termine “sviluppo”</li><li>• Evoluzione storica della cooperazione allo sviluppo</li><li>• Attori della cooperazione allo sviluppo</li><li>• Modalità operative e strumenti della cooperazione allo sviluppo</li><li>• Focus sulla legge n.125 del 2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”</li></ul>

	<p><b>2) <u>Introduzione al ciclo del progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Origini del “project cycle management”</li> <li>• Le fasi del ciclo del progetto</li> <li>• Focus: le fasi di identificazione e formulazione</li> </ul> <p><b>3) <u>Progettazione con il Logical Framework Approach (LFA)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione del LFA</li> <li>• L’analisi: l’albero dei problemi e l’albero degli obiettivi</li> <li>• La costruzione della logica di intervento</li> <li>• Indicatori, fonti di verifica, condizioni</li> </ul> <p><b>4) <u>La Theory of Change (ToC)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Origini e definizioni</li> <li>• L’analisi degli stakeholders</li> <li>• L’identificazione del cambiamento di lungo termine</li> <li>• Il backward mapping</li> <li>• Le correlazioni: assumptions, impatto, outcome, output, input</li> <li>• Teoria del cambiamento e Logical Framework a confronto</li> </ul>
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	Lezioni frontali (30 ore), esercitazioni singole e di gruppo (2 ore), predisposizione di elaborati individuali (2 ore), analisi di casi (2 ore)
Metodi e criteri di valutazione dell’apprendimento	<p>Il metodo di valutazione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Due prove scritte intermedie: una prova scritta a stimolo chiuso e risposta chiusa (1h) e una prova scritta pratica a stimolo chiuso con risposta aperta (3h)</li> <li>• Esame orale finale</li> </ul> <p>I criteri di valutazione dell’apprendimento terranno conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di ragionamento critico sui concetti teorici</li> <li>• Autonomia di giudizio nella soluzione di casi concreti</li> <li>• Organizzazione e ordine nella costruzione del Quadro Logico</li> <li>• Qualità dell’esposizione orale (lessico, efficacia, linearità)</li> </ul>
<b>Criteri di misurazione dell’apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p>Il voto finale è espresso in trentesimi, che saranno derivati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prova scritta a stimolo chiuso e risposta chiusa (20%)</li> <li>• prova scritta a stimolo chiuso con risposta aperta (30%)</li> <li>• prova orale (50%)</li> </ul>
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna



<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• F. Bonaglia, V. De Luca, <i>“La Cooperazione Internazionale allo Sviluppo”</i>, Il Mulino, 2006</li><li>• Testo Legge 11 agosto 2014 n. 125: art. 2; artt. da 5 a 10; artt. da 11 a 13; art. 15 e 16; art. 17 commi 1-3; artt. da 23 a 27</li><li>• C. Elevati, <i>La Theory of Change per la Cooperazione internazionale</i>, Milano, 2017</li><li>• Dispense e diapositive fornite dal docente</li></ul>
<b>English Module (Title, Programme, Textbooks)</b>	<p><b>Title:</b> “How to design a Project: the Logical Framework Approach”</p> <p><b>Programme:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Definition of Project</li><li>• Definition of the Logical Framework Approach</li><li>• The analysis: the problem tree and the goal tree</li><li>• The construction of the intervention logic</li><li>• Indicators, verification sources, conditions</li></ul> <p><b>Textbook:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• European Commission, <i>Project Cycle Management Guidelines</i>, Bruxelles, 2004</li><li>• Slides delivered by the professor</li></ul>